

**Caro energia**  
**L'allarme dei cartai:**  
**«Bollette decuplicate»**

F. BELOTTI A PAGINA 8



Il costo del gas è passato da circa 30 euro a megawattora ai 240 di oggi, toccando i 339 del 26 agosto



# «Carta, le bollette delle nostre aziende cresciute di 10 volte»

**Imprese energivore.** Tutta la filiera è in difficoltà: dalle realtà che stampano a quelle cartotecniche Zattoni (Confindustria): stiamo cercando di resistere

FRANCESCA BELOTTI

Torniamo per un momento al 1979 e alla classifica dei singoli più venduti di quell'anno. Siamo nel pieno della «disco music» e tra brani dei Bee Gees, di Patrick Hernandez (con «Born to be alive»), Donna Summer e Blondie, in 17ª posizione c'è Loretta Goggi con «Ciccioletta». Una «hit» da 400 mila copie vendute, che, dietro ad un testo che sembra scritto per i bambini, lancia un messaggio sulla necessità di sprecare meno energia. La crisi del petrolio si fa sentire e la bambina protagonista della canzone propone soluzioni piuttosto fantasiose.

## «Non escluso il fermo»

Oggi anche la fantasia sembra essere esaurita per affrontare una crisi anche peggiore di quella degli anni Settanta. Ogni settore - chi più, chi meno - risente del caro bollette e quello della carta-stampa è senz'altro provato.

Nella nostra provincia, la situazione non è certo rosea, come spiega Alberto Zattoni, presidente del gruppo Cartai, cartotecniche, grafici ed editoriali di Confindustria Bergamo che riunisce 31 aziende per circa 2.700 dipendenti. Si va da realtà che stampano periodici, cataloghi piuttosto che libri ad aziende cartotecniche per la scuola o per il packaging. «Da inizio settimana le cartiere, visto l'innalzamento del costo dell'energia e delle materie prime, non garantiscono

la continuità produttiva e questo implica anche il possibile fermo della nostra filiera», afferma Zattoni, che è anche direttore acquisti e logistica di Elcograf (gruppo Pozzoni). Una filiera che «è in seria difficoltà: gas ed energia sono i primi problemi, ma oltre al costo, c'è la questione di aver garantito l'approvvigionamento per i fabbisogni che ha ogni singola azienda».

Forse è esagerato dire che la prima cosa che fa Zattoni la mattina è controllare il sito «Dutch Gas», il borsino del gas che ne riporta il prezzo giorno per giorno, ma di sicuro lo consulta con una certa frequenza, considerando che «da settembre dell'anno scorso il costo è passato da circa 30 euro a megawattora ai 240 di oggi, toccando i 339 del 26 agosto».

## «Onorare impegni con i clienti»

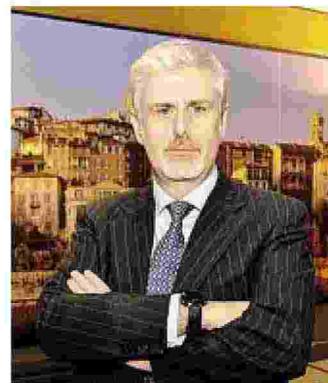
Fatto sta che «le bollette sono decuplicate», ammette Zattoni, che nel direttivo in programma il 4 ottobre immagina che il tema terrà banco e ha scritto agli associati per avere qualche riscontro rispetto a come stanno affrontando la situazione. «La nostra è una filiera molto energivora e per il momento stiamo cercando di onorare gli impegni presi con i clienti, ma giorno dopo giorno è sempre più difficile - continua Zattoni -. Ogni azienda sta cercando soluzioni alternative per produrre dove l'incidenza dei costi energetici è leggermente inferiore».

Prendiamo le aziende che stampano: «La carta attraversa i cilindri di stampa dove ci sono i colori che creano la quadricomia. La carta stampata passa poi da un forno che è lungo come un campo da tennis, oppure sotto i raggi Uv, per asciugare». Da qui i costi proibitivi di oggi. «Si va avanti con molta fatica - afferma Zattoni - e sinceramente non so quanto reggerà la filiera». Anche perché «le cartiere stanno fermando la produzione, o, in alternativa, producono in funzione dei prezzi del gas, con il risultato che il prezzo del prodotto viene fissato di mese in mese».

Per ovviare a tutto questo «sono necessarie soluzioni a breve - dice il presidente del gruppo Cartai - e il governo avrebbe dovuto intervenire già a inizio anno». «Al momento l'unica via d'uscita è «girare» gli incrementi sul cliente finale, ma non sempre quello che si desidera può essere realizzato subito. E all'inizio di questa settimana la tempesta perfetta non sembra essere ancora finita».

È una strada senza uscita, ma una via da percorrere bisogna pur trovarla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alberto Zattoni

■ ■ Le cartiere non garantiscono continuità produttiva e questo ci mette a rischio»